

PTP 008

Ci saranno presto nuovi martiri? Il Vaticano Secondo e la vittoria del relativismo

Michael Matt

09/10/13

Original: TransHub 10/04/13

Relisten/Edits: AB 10/04/13

To Alex: 11/29/13

TC: 00:58:51

[2 Voci maschili

M1-Michael Matt, M2-John Vennari]

M2-JV: Buon giorno e benvenuti alla seconda giornata della conferenza: “Fatima: la via per la pace”. Oggi abbiamo molti relatori interessanti e parleremo di salute, attivismo pro-vita e molto altro ancora. Iniziamo col mio caro amico Michael Matt, direttore della rivista Cattolica *The Remnant*, forse la più antica rivista tradizionalista Cattolica esistente negli Stati Uniti. Io e Michael Abbiamo lavorato assieme in molte circostanze, ed oggi ci parlerà del sentimento anti-cristiano che sta crescendo un po’ in ogni parte del mondo, non solo negli Stati Uniti o in Canada. Il discorso di Michael Matt si intitola: “Ci saranno presto nuovi martiri? Il Vaticano Secondo e la vittoria del Relativismo”. Diamo il benvenuto a Michael Matt.

M1-MM: Grazie e buon giorno a tutti. Reverendi Padri, Sorelle e fratelli in Cristo. È un grande onore essere qui con voi, oggi. Prima di cominciare, vorrei spiegare un cambiamento dell’ultimo minuto e che riguarda l’argomento che avevo scelto per il mio discorso. Un cambiamento dovuto a ciò che è avvenuto nelle ultime settimane. Penso che molti di voi sappiano di cosa sto parlando ma per chi non lo sapesse, in breve, questa conferenza è stata oggetto di un sistematico attacco da parte della stampa, attacco che non dovremmo assolutamente prendere alla leggera. La stampa ha un potere eccezionale, anche dentro al Congresso, specialmente quella di gruppi di sinistra come il Southern Poverty Law Center, che forse alcuni di voi ricorderanno per ciò che accadde qualche anno fa, quando riuscirono a costringere il Giudice Roy Moore a rimuovere i dieci comandamenti dalla sua aula di tribunale (se non mi ricordo male, si trovava in Alabama...)

Inizialmente il Southern Poverty Law Center ha condotto (e vinto) alcune importanti battaglie contro gruppi neo nazisti e fautori della supremazia razziale bianca; tuttavia, in seguito hanno cominciato ad attaccare chiunque non accettasse i loro programmi di estrema sinistra, incluso Padre Gruner ed il suo apostolato di Fatima, oltre che i Cattolici tradizionalisti in generale. Proprio questo si inserisce nell’argomento del mio discorso di oggi, l’idea cioè che possano esservi dei nuovi martiri della fede. Non penso che Padre Gruner si interessi troppo di ciò che dice di lui il Southern Poverty Law Center, perché la sua missione è tutta concentrata sulla Madonna di Fatima – di cui la gente di quel centro non sa assolutamente nulla. Si tratta di una missione teologica che ha a che fare con la Madonna di Fatima, gli angeli e tutte l’armamentario della nostra fede Cattolica, cose che – come ho appena detto - degli atei di estrema sinistra non possono neanche lontanamente comprendere. Non credo quindi che a Padre Gruner interessi davvero il giudizio di costoro, ma per noi che lavoriamo a margine dell’apostolato e che osserviamo l’eccezionale lavoro svolto da Padre Gruner, queste accuse non possono essere ignorate. Oggi vi parlerò di quel che stanno facendo e dicendo contro Padre Gruner e i Cattolici tradizionalisti (e in buona sostanza a tutti noi), perché presto o tardi, potremmo davvero assistere a nuove persecuzioni e martiri.

Il sottotitolo del mio discorso è infatti: “vi saranno nuovi martiri?” La risposta mi pare che si possa trovare proprio sui giornali e su internet: sono già alle nostre costole, ed il martirio è già una realtà che

incombe su di noi. Nessuno di noi secondo me sa realmente cosa vuol dire “farsi martire”, come disse Thomas Moore sua moglie Alice “essere un martire è ben altra cosa...”. Ecco, penso che i Cattolici di oggi dovrebbero cominciare a preoccuparsi un po’ di più della loro fede e a chiedersi veramente se sarebbero capaci di resistere di fronte ad avversità che possano portare anche alla loro morte... la mia domanda iniziale “Vi saranno nuovi martiri” andrebbe vista alla luce del Vangelo di Luca, capitolo 18. Cosa ci dice Nostro Signore in quel capitolo? In genere la gente cita quel passo riportando solo le parole: “Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”. In realtà l'intero passo recita così: “Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui, e li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”. Ecco, è sicuramente un passo affascinante dei Vangeli.

Che sia una domanda retorica o meno, Nostro Signore sembra dirci che “se ancora crederemo, se ancora avremo fede, Egli intercederà per noi... ci salverà... ma il punto è proprio questo: “Ci sarà ancora qualcuno sulla terra che crederà ancora in Cristo?” Ciò che sta accadendo nel mondo, oggi, suggerisce che la risposta alla prima domanda (cioè se vi saranno nuovi martiri), a meno che qualcosa nel frattempo non cambi, è legata inscindibilmente alla risposta alla seconda domanda: “Ci sarà ancora Fede?”. Se non vi sarà fede in Gesù Cristo Nostro Signore, in futuro, allora non vi sarà alcun bisogno di martiri. Senza fede ci sarà il caos, certo, ma non i martiri. Finché vi sarà fede in Cristo su questa terra, tuttavia, colui che crede nella propria fede e la mantiene salda nel proprio cuore, non sarà mai al sicuro: vengono minacciate (e lo saranno sempre di più) le sue libertà civili, la sua facoltà di crescere ed educare i propri figli, la sua libertà di parola, la sua libertà di praticare il culto Cattolico, e così via.

È bene ricordare, tuttavia, che la stessa definizione di martirio si basa su un concetto ben preciso, e cioè “volontarietà”. Il martirio deve essere volontario, per essere tale, è non può esserci imposto. Dobbiamo accettarlo liberamente perché possa considerarsi vero martirio. Quand'ero bambino c'è stato un momento in cui avevo un sacro terrore di finire martirizzato perché temevo che non sarei morto per i giusti motivi. Era l'epoca in cui si vedevano comunisti dappertutto, sotto i letti, sopra le nuvole. ovunque, e io pensavo tra me e me: “chissà se mi chiederanno di sputare sul crocifisso o di calpestare il Santissimo Sacramento... se me lo chiedessero mi rivolterei contro di loro, urlandogli “hurrah!” e facendomi uccidere - però poi, una volta arrivato davanti ai cancelli del Cielo, mi avrebbero rifiutato l'ingresso in Paradiso perché non ero morto per le giuste ragioni, insomma non sarei stato un vero martire perché era stato solo la superbia a motivare le mie azioni...

Sin d'allora tanti sacerdoti mi hanno detto di non preoccuparmi di cose del genere, ma secondo me è un argomento che dobbiamo affrontare molto seriamente. Un martire è colui che accetta di morire volontariamente piuttosto che rinnegare Gesù Cristo. Se non vogliamo finire martirizzati e salvarci la vita, non dobbiamo far altro che abiurare la nostra fede! Lo fanno in tanto, oggi, a partire da Nancy Pelosi per arrivare a più della metà dei vescovi cattolici degli Stati Uniti, tutta gente che sembra avere grossi problemi con la propria fede... per non parlare dei tanti sacerdoti e laici, specialmente in un momento storico per la Chiesa in cui gli scandali sembrano all'ordine del giorno e la crisi di fede sta avendo ramificazioni un tempo impensabili (pensiamo alla pedofilia nella Chiesa, cose inusitate e mostruose sino a pochi anni fa!). Insomma, la domanda se vi sarà ancora Fede, sulla terra, è molto, molto pertinente.

La Chiesa Cattolica ha sempre riconosciuto le sofferenze dei martiri come una prova di fede, non solo dei Cristiani in quanto singoli individui, ma del mondo Cristiano e della cristianità in generale. La nostra Chiesa si fonda sul martirio, cioè sul sacrificio volontario di Dio Uomo, Gesù Cristo, Nostro Signore e Salvatore, morto per noi sulla croce. Sin dalla sua morte, un piccolo esercito di suoi seguaci ha sofferto il martirio, durante la persecuzione degli imperatori romani, e noi Cristiani veneriamo questi martiri più

di chiunque altro nella storia della Chiesa. Sono i Martiri ai quali guardiamo come esempio finale, perché essi hanno dato tutto ciò che possedevano per la Fede: sono morti per ciò in cui credevano, quindi credevano davvero! Per questo insegniamo ai nostri figli le storie dei martiri e, rivolgendolo loro le nostre preghiere, chiediamo a questi santi d'intercedere col Signore affinché Egli possa concederci la grazia di essere come loro, se mai ci verrà chiesto di offrire il nostro sangue in Suo nome.

I martiri sono esempi così eccezionali che per la Chiesa Cattolica essi non devono aver compiuto miracoli, per poter essere canonizzati. I martiri non necessitano di una Glorificazione formale, poiché, qualora il martirio sia stato conseguenza della loro fede e non ci siano prove di un comportamento non cristiano nel periodo antecedente alla loro morte, è sufficiente la testimonianza del loro sacrificio. Oggi non dovremmo aver paura di possibili nuovi martiri, ma semmai del fatto che non ve ne siano più... perché se fosse così, la nostra religione cesserebbe di esistere. Il più grande e prolifico scrittore cattolico del 20° Secolo, Hilaire Belloc, in una sua opera intitolata "Sopravvissuti e nuovi arrivi", ci fornisce un interessante punto di vista sul martirio. Secondo Belloc: "se mi chiedessero quale segno dovremmo guardare per poter affermare che la fede sta progredendo nel mondo, mi sentirei di rispondere con un'unica parola che il mondo moderno sembra aver completamente dimenticato: persecuzione."

"quando quella parola, persecuzione, sarà nuovamente in auge, allora sapremo che è nuovamente mattina. Perché finché avranno qualcuno da perseguitare, i rivoluzionari non avranno vinto". Insomma, oggi che vediamo nuovamente all'opera la persecuzione contro i Cristiani dovremmo in realtà nutrire una rinnovata speranza sul fatto che, tutto sommato, non tutto è perduto e che c'è ancora un motivo per combattere! La persecuzione è infatti una realtà, come dimostrano gli attacchi contro i Cattolici che vogliono parlare e difendere Nostro Signore e la Beata Vergine. Esiste una persecuzione assai più grave e ovvia, e che colpisce i nostri fratelli Cattolici in altre parti del mondo. Posso parlarvi di una mia esperienza, avvenuta l'anno scorso. Io sono l'organizzatore del Capitolo statunitense del pellegrinaggio a Notre Dame di Chartres, che si tiene ogni anno, durante la Pentecoste, tra Parigi a Chartres. Dura 3 giorni e due notti, ed è un meraviglioso pellegrinaggio a piedi che risale sino all'epoca medioevale. Negli ultimi anni, durante quel pellegrinaggio, è accaduta una cosa meravigliosa. Poco prima che avesse inizio la Messa solenne, nel terzo giorno di pellegrinaggio, all'interno dell'antica cattedrale gotica di Notre Dame di Chartres, tutti i pellegrini - saranno stati almeno 10 o 15 mila persone - hanno cominciato ad applaudire l'entrata di un piccolo gruppo di 150 cattolici Iracheni che erano arrivati in pellegrinaggio fino alla Cattedrale.

È stato un momento meraviglioso, una gioia e una felicità incontenibile, ed è particolarmente significativo che tale felicità riguardasse un popolo come quello Iracheno, al quale praticamente nessuno ha pensato più sin da quando gli Stati Uniti ed i loro alleati hanno attaccato e bombardato senza sosta l'Iraq, per poi invaderlo con le conseguenze che sappiamo. Non abbiamo mai pensato agli Iracheni come a nostri fratelli e sorelle in Cristo e alle loro sofferenze. Quei 150 iracheni arrivati alla Cattedrale di Chartres non venivano da Bagdad, erano immigrati e profughi Cattolici abbastanza fortunati da essere finiti in Francia, dove almeno possono sopravvivere con dignità e compiere questo pellegrinaggio anche in nome dei loro fratelli che non sono riusciti a fuggire dall'Iraq. In questo paese, la persecuzione contro i Cristiani, come un po' in tutto il Medio Oriente è sanguinosa, perversa e senza soste, e lo stesso accade in molti altri paesi, come la Cina e l'India.

In Iraq, ad esempio, c'era una delle più antiche comunità Cristiane al mondo, più di un milione e mezzo nel 2003, cioè più del 5% della popolazione.

Dopo che la coalizione alleata ha "liberato" l'Iraq, la violenza contro i Cristiani è aumentata del 200% e si sono ripetuti senza sosta casi di rapimenti, torture, attentati terroristici e uccisioni indiscriminate contro quella minoranza. I Cristiani vengono fatti oggetto di pressioni affinché si convertano all'Islam;

se non lo fanno, rischiano la pena di morte o la deportazione. Negli ultimi anni circa metà della popolazione Cristiana irachena è fuggita dal paese e ben 330 mila cristiani sono fuggiti – siete pronti? – proprio in Siria! Esatto, 330 mila dei nostri fratelli e sorelle in Cristo negli ultimi anni hanno lasciato l'Iraq come profughi e sono andati in Siria, un altro paese che ci accingiamo a “liberare”... Stiamo assistendo ad un esodo dei Cristiani che vivono in Medio Oriente, la patria di Nostro Signore! Fuggono per cercare rifugio in un Europa Cattolica che non esiste più! L'Europa non è più Cattolica, perché l'Unione Europea è un vero e proprio anticristo in miniatura! è un'istituzione cristo fobica e anti Cattolica, e ormai del tutto aliena alle sue stesse origini Cristiane. Si è rifiutata di avallare le richieste del vecchio e stanco Giovanni Paolo II, il quale per gran parte del suo pontificato aveva provato ad incoraggiare l'Unione Europea a riconoscere le proprie radici Cristiane. Ebbene, l'Unione Europea si è rifiutata e non ha voluto riconoscere nella propria costituzione il fatto che un tempo è stata Cristiana.

Non sono infatti solo i Cristiani in Medio Oriente, ma anche i Cristiani Europei, specialmente a Londra o a Parigi, a non poter più affermare con serenità le verità della loro fede, e siamo solo all'inizio. L'altro anno, come ho detto, ero a questo pellegrinaggio, poco prima delle polemiche sorte in Francia per l'approvazione dei matrimoni omosessuali. Durante l'omelia di quel giorno, incentrata sulla necessità che il matrimonio debba avvenire tra uomo e donna e la sua importanza per la famiglia, un mio amico francese mi fece notare che con tutta probabilità, l'omelia di quel sacerdote l'anno seguente gli sarebbe costata l'arresto! Vedremo cos'accadrà alla prossima Pentecoste, ma la direzione è quella... la Francia è diventata una nazione cristo fobica e la persecuzione della Chiesa è ormai fortissima, a 40-50 anni di distanza dalla cosiddetta “rivoluzione” della Chiesa, quando abbiamo perduto la nostra identità Cattolica per colpa del Concilio Vaticano Secondo e delle sue innovazioni perniciose alla nostra fede. In realtà, fa tutto parte dell'eterna battaglia che si combatte sin dall'inizio dei tempi tra Dio e lucifero, tra Cristo e l'anticristo; il nemico sa bene che non ci vorrebbe molto per provocare di nuovo un ritorno alla Fede e la restaurazione dell'antica Cristianità. Per questo lui e i suoi agenti (stiamo parlando ovviamente di un nemico che non è fatto solo di carne e sangue e che è stato sconfitto più e più volte nel corso della storia), faranno di tutto pur di rimuovere anche i più piccoli residui della fede in Cristo, Nostro Signore e Salvatore.

È questa l'essenza stessa della cristo fobia, la paura che in uno qualunque di noi, anche in un piccolo gruppo come quello del Centro di Fatima, la fede di tutti i tempi possa sopravvivere e riuscire a fermare questa rivoluzione, facendo tornare Cristo Re su questa terra. Ecco per cosa stiamo combattendo, sapendo che da un momento all'altro potremmo riuscire a cambiare le sorti della Cristianità, anche se oggi sembriamo colpiti e sconfitti ovunque. Insomma, sono alle nostre costole, non ci sono altre parole per descrivere quel che sta accadendo, ci sono addosso: sono contro questa stessa conferenza e cercano di boicottare le nostre attività; sono contrari alla stessa esistenza di una Madonna di Fatima e del suo progetto di pace per il mondo, un progetto che il diavolo sa essere l'unica speranza rimasta all'umanità. Per questo sono addosso al Messaggio di Fatima e di Padre Gruner, per questo attaccano chiunque continui a recitare il Santo Rosario. Perché? Non per ciò che dicono o hanno detto i Cristiani, non per ciò che facciamo quotidianamente, ma per ciò che abbiamo qui [indica la testa] e ciò che abbiamo qui [indica il cuore], per ciò che pensiamo e ciò in cui crediamo.

Avreste mai pensato, quando leggevate 1984 di Orwell al Liceo, che sareste sopravvissuti abbastanza a lungo da vedere implementata la psico-polizia? Ecco, è quello a cui siamo arrivati oggi: non ci è più permesso di pensare certe cose, oramai... insomma, abbiamo vissuto abbastanza da vedere creata la polizia del pensiero, abbiamo vissuto abbastanza a lungo per vedere i Cristiani trasformarsi in psico-criminali in tutto il mondo. Voglio leggersi un piccolo passo tratto da 1984 di Orwell: “La psicopolizia lo avrebbe preso lo stesso. Aveva commesso (e l'avrebbe fatto anche se non l'avesse mai messo nero su bianco) quel reato fondamentale che conteneva dentro di sé tutti gli altri. Lo chiamavano psicoreato. Era

un delitto che non si poteva tenere celato per sempre: potevate scamparla per un po', anche per anni, ma era sicuro al 100% che prima o poi vi avrebbero preso". È incredibile come Orwell avesse potuto prevedere quel che sarebbe accaduto in pochi anni. Era tutt'altro che un buon Cattolico, eppure aveva in qualche modo letto nella mente della rivoluzione e aveva predetto ciò che stiamo vivendo oggi! Siamo una specie di prova vivente di tutto ciò, e presto o tardi i nostri pensieri, il modo in cui siamo e in cui pensiamo, ci identificheranno come criminali agli occhi del potere, dello stato sempre più onnipotente. Presto o tardi saremo anche noi arrestati per aver commesso uno psicoreato. Oggi, per qualche strano motivo, lo vediamo in particolare all'interno dell'esercito degli Stati Uniti. Non so perché sia così, forse perché in genere negli ambienti militari si trova gente tutto sommato normale, gente che crede in Dio... fatto sta, hanno cominciato ad attaccare particolarmente i militari proprio per la fede che gran parte di loro continua a nutrire in Dio e che probabilmente fa paura...

Forse vi ricorderete del caso del Sergente Maggiore Philip Monk, un militare cristiano dell'Aviazione degli Stati Uniti. La sua unità era stata posta agli ordini di una lesbica, e secondo un rapporto pubblicato dalla stampa, Monk era stato rimosso dal suo incarico per essersi rifiutato di obbedire ad un ordine del suo comandante, il quale voleva che egli affermasse di sostenere la legittimità del matrimonio tra omosessuali. Gli era stato ordinato di dire "sì, sono a favore", e questo dopo che Obama ed il dipartimento alla Difesa avevano garantito solo l'anno prima che nessun soldato avrebbe mai dovuto comparire davanti alla corte marziale a causa della sua fede in Cristo. Un anno dopo, le promesse di Obama si sono rivelate per quello che erano, e Monk ne è stato il primo esempio. Lo stato è assetato di sangue Cristiano, lo dimostra il fatto che l'estate scorsa le forze di Riserva dell'esercito degli Stati Uniti abbiano pubblicato una lista di gruppi religiosi considerati "estremisti"; tra queste – scusate se sorrido, ma è una cosa assurda – accanto ad Al Qaeda, Hamas ed il Ku Klux Klan, c'era anche il cattolicesimo...

Sì, d'accordo, qualche giorno dopo l'esercito se n'è uscito con delle scuse raffazzonate, del tipo: "uh, ci dispiace, non sappiamo come sia stato possibile affiggere una lista del genere, è una cosa terribile..." e anche l'Arcidiocesi militare degli Stati Uniti è intervenuta e l'esercito si è scusato: "ci dispiace davvero tanto", ma in realtà non è così, non gli dispiace neanche un po', ed ora vi dico perché.

Vedete, l'Esercito degli Stati Uniti, come tante altre organizzazioni governative, utilizza informazioni e rapporti su gruppi d'odio e estremisti antigovernativi pubblicati da parte del – sì, esatto, proprio lui – dal Southern Poverty Law Center! Anche la rivista che dirigo, The Remnant, secondo questi personaggi sarebbe un "gruppo d'odio" ... sì, ridete pure, avete ragione a ridere, io sono il primo a farlo, se non fosse che c'è tanta gente che crede in questi rapporti... Abbiamo chiesto un fascicolo sul Southern Poverty Center, sulla base del Freedom of Information act, e sappiamo che questo centro crea rapporti contro quelli che esso definisce "gruppi radicali e tradizionalisti" e li invia a agenzie governative, agli uffici di polizia delle contee e alla TSA, l'amministrazione per la sicurezza del trasporto aereo. Vi siete mai chiesti perché venite continuamente fermati all'aeroporto e controllati come se foste dei terroristi? Ecco, ora lo sapete... Questo centro ha accesso alla Casa bianca ed esercita una notevole influenza sul Congresso; tuttavia, sanno benissimo che non siamo affatto un gruppo estremista o radicale; quello di cui ci accusano non ha nulla a che vedere con la verità; anche se attaccano questa conferenza, queste persone non credono che Padre Gruner sia un antisemita o un disseminatore d'odio...

Ciò che fanno organizzazioni come il Southern Poverty center, Signore e signori, è prendere le nostre facce, i nostri slogan e le nostre attività, come questa conferenza, e appiccicarle al vero bersaglio, e cioè i 2000 anni di tradizione, morale, teologia, filosofia, liturgia, e storia della Chiesa Cattolica! Ecco cos'è in gioco, signore e signori: loro sono i primi a sapere che nessuno di noi costituisce realmente una minaccia per chicchessia. Non vogliono nemmeno ascoltare le nostre difese (cosa che abbiamo fatto più e più volte su internet e sui giornali, e tra breve vi dirò un altro esempio a dimostrazione dell'assurdità

delle loro accuse). No, non sono interessati al dialogo, facciamo solo parte di una strategia ben precisa, quella di un attacco sistematico e globale alla cristianità. Non penso ci si possa realmente difendere da questo tipo di accuse, ed è un problema davvero serio. Se seguiamo Cristo, in un certo senso significa che dobbiamo seguirlo fino alla Croce, se necessario. Cristo venne accusato ingiustamente, e così anche noi. Padre Gruner è molto più pio e santo di me, non vuole rispondere a questi attacchi, ha un suo piano (che prevede un totale affidamento alla Madonna) e io sono con lui, ma sono anche abbastanza umano da volermi togliere qualche sassolino contro queste persone, anche perché possiamo difenderci davanti all'opinione pubblica contro le accuse di questi "cristo fobici". È anche per questo motivo se ci troviamo a questa conferenza.

Giusto per dimostrarvi come agiscono questi centri, vi parlerò di com'è stato giudicato dal Southern Poverty Center un'organizzazione come il Family Research Council, operante a Washington D.C. Si tratta di un'organizzazione molto potente e non Cattolica, anche se su diversi punti di ordine morale le loro attività sono da condividere. Ripeto, è un centro protestante, più che Cattolico, ma da un punto di vista morale e sociale, sono assolutamente da seguire, in quanto pro vita e pro famiglia. Bene, secondo il Southern Poverty Center si tratterebbe di un gruppo di odio; per questo, quell'organizzazione ha inoltrato una petizione al Segretario alla Difesa per impedire che gli evangelici ed i Cattolici vengano etichettati come gruppi religiosi estremisti. Vi rendete conto? Sono stati i Cristiani a fondare l'America, sono stati i Cattolici Portoghesi, Francesi e poi Italiani; e adesso vengono etichettati come estremisti e facenti parte di gruppi d'odio, da controllare e monitorare! Sembra quasi un film di fantascienza, peccato che è tutto assolutamente reale! Ad ogni modo, la petizione del Family Research Council si conclude con quest'affermazione: "siamo anche molto preoccupati che l'esercito si basi su documenti e rapporti anticristiani prodotti dal sinistrorso Southern Poverty Law Center, un gruppo che un tribunale ha collegato all'attacco terroristico compiuto contro il quartier generale del Family Research Council il 15 agosto."

Forse alcuni di voi si ricorderanno di quest'episodio, che ha visto protagonista uno squilibrato, il quale dopo aver visitato il sito internet del Southern Poverty Center, ha scoperto l'esatta ubicazione del quartier generale del Family Research Council a Washington, si è armato fino ai denti e una volta entrato nei loro uffici ha cominciato a sparare all'impazzata in nome del diritto dei gay a contrarre matrimonio... questo squilibrato ha poi ammesso in tribunale di aver tratto ispirazione per il suo gesto dallo stesso Southern Poverty Center, cioè persone che adesso accusano Padre Gruner di "diffondere odio"... non aspettatevi giustizia, perché il governo è colluso con queste organizzazioni. Se fosse stato un gruppo cristiano a provocare un atto del genere (e più che mai se fosse stato un gruppo Cattolico), state pur certi che sarebbe stato chiuso in un batter d'occhio! Se sui nostri siti internet ci fossero documenti tali da spingere qualche psicopatico a compiere una strage, state pur certi che per noi sarebbe la fine; ma così non è stato per il Southern Poverty Centre... un'altra dimostrazione che ci troviamo di fronte ad una vera e propria caccia alle streghe. Lo dimostra anche il fatto che le accuse di questo centro radicale si trovano riprese da tanti quotidiani online e non, con titoli come "Ron Paul conferma che parlerà ad una conferenza organizzata da un gruppo antisemita"... ebbene, nessuno si prenderà la briga di verificare quelle accuse.

Ron Paul non è certo antisemita, eppure la gente assocerà il suo nome a una simile, infamante accusa! Io non vedo l'ora di vederlo, domani, anzi prego affinché riesca a venire, perché ci sono forze oscure e potenti che fanno di tutto per boicottarci. Sanno che siamo in guerra, e quando Ron Paul parlerà da questo podio, egli dimostrerà che il Southern Poverty Center è andato troppo in là; mi auguro che questo possa essere l'inizio della fine della campagna d'odio – questa sì – lanciata da quel gruppo, che nulla ha a che vedere con la verità e l'oggettività dei fatti. Ron Paul si è già abbondantemente difeso alla MSNBC, l'altro giorno, spero lo abbiate visto (se non lo avete fatto, andate

su Youtube e guardatevi il suo straordinario intervento!). Hanno cominciato a fargli domande su Padre Gruner e l'antisemitismo e Ron Paul ha risposto: "a quanto pare mi volete a questo vostro programma per andare contro i Cattolici"... è stata una risposta notevole che in altre parole significava: "lasciate in pace queste persone, non sapete nulla di ciò che dicono" aggiungendo inoltre qualcosa che avrei voluto menzionare più avanti, nel mio discorso, ma che adesso è il caso di ribadire con forza: Il Southern Poverty Center non sa *nulla* di teologia, del mistero della redenzione o dei pilastri della nostra fede. Non sa proprio niente al riguardo.

Ron Paul ha chiarito che sarebbe venuto qui per parlare di Siria e di pace, per denunciare le assurde politiche che vengono prese dagli Stati Uniti. "Io non so nulla della loro teologia" ha detto. Ohh, ecco finalmente una persona seria che afferma di non sapere nulla della teologia Cattolica! Vedete, anche organizzazioni come il Southern Poverty Center e la Lega Anti Diffamazione non conoscono un accidente della nostra teologia, ma ne utilizzano qualche parte, presa qua e la senza il giusto contesto, per poi diffonderla nel paese e farla sembrare diffamatoria o criminale; purtroppo sanno di poter contare su un'opinione pubblica anestetizzata e sostanzialmente intontita che si berrà ciò che dicono. Quando affermano che Ron Paul è antisemita e parlerà ad un convegno antisemita, tanta gente si ritrarrà inorridita al pensiero e eviterà di recarsi a quel convegno o di leggerne i risultati "mmm, gente strana, meglio stare alla larga, torniamo al nostro videogame..."

Pensateci un attimo, Padre Gruner – che rispetto e ammiro moltissimo – per queste persone è un pericoloso anti-semite...beh, bisogna fare qualcosa per fermarlo, non credete? Signore e signori, se questo fosse un mondo normale, che problemi darebbe mai un anziano sacerdote che vuole parlare di signore volanti apparse 100 anni fa, di messaggi del cielo, di angeli e così via? Voglio dire, onestamente, se non sei credente che importanza può mai avere una persona come Padre Gruner e le sue elucubrazioni su esseri volanti e Signore splendenti? Perché non ignorare questo piccolo sacerdote e l'insignificante progetto di pace che una "donna volante" ha dato 100 anni fa a tre pastorelli analfabeti di Fatima? Perché prendersi la briga di denunciarlo ai quattro venti e di provare a diffamarlo accusandolo d'essere un antisemita? Perché si affannano così tanto contro Padre Gruner? Ebbene, alla luce dell'eterno conflitto tra Dio e il diavolo, io penso che non sia stata una voce umana ad aver consigliato queste organizzazioni di attaccare Padre Gruner... io penso che lo attacchino con tutta la ferocia dell'inferno a loro sostegno, così come accade contro Fatima in generale. Vedete, dicono che Padre Gruner sia fissato su Fatima... ma buon Dio! Tutti i Papi degli ultimi 100 anni avevano la stessa fissazione, inclusi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco, il quale ha appena dedicato il suo pontificato alla Madonna di Fatima! Nessuno sembra riuscire a fare a meno di questa strana signora volante...

Dovrebbero ignorarlo, eppure non lo fanno; lo accusano d'essere antisemita, ed è in buona compagnia visto che la stessa accusa è stata lanciata contro Hilaire Belloc per un suo libro, che dal titolo deve per forza essere "antisemita", secondo i nostri amici del Southern Poverty Law Center... ovviamente non hanno mai letto quel libro, lo hanno solo giudicato dalla sua copertina; non penso anzi che abbiano mai più letto un libro che non fosse un romanzo sin da quando hanno finito il liceo... a questo proposito tra poco chiarirò ulteriormente chi sono e come agiscono questi personaggi..

Prendiamo il modo in cui hanno trattato Hilaire Belloc, che adesso è uno dei malvagi da denunciare, assieme a Padre Gruner. Ovviamente siamo tutti liberi di dissentire con le opinioni di uno scrittore, ma cosa dire di questa celebre affermazione che Belloc usò in una lettera inviata ad un suo amico americano di religione Ebraica riguardo alla controversa figura di Helen Nestor Webster, una scrittrice antisemita, anti sionista (e nemica del Cristianesimo, tra l'altro). Ecco cosa scrisse Belloc: "secondo me il libro della Webster è pura follia. Si tratta di quel tipo di persone che hanno una sola cosa in mente, "l'uomo nero ebreo e rivoluzionario". È una di quelle persone che non può fare a meno di immaginarsi complotti e

nefandezze, e per la quale una singola causa semplifica il pensiero. Per questa donna sono gli ebrei; per altri sono i gesuiti, per altri ancora i massoni, e così via, ma il mondo è molto più complesso di così!” Fine della citazione.

Ecco, non penso che una persona come Belloc possa essere considerata antisemita, visto che semmai difende gli ebrei da certe accuse. Belloc viene anche accusato d’essere stato sostanzialmente a favore dei nazisti, e se fosse vissuto abbastanza a lungo lo avrebbero anche accusato di revisionismo... Voglio leggersi quel che affermava Belloc nel 1940 in merito ai Nazisti e agli Ebrei, perché è illuminante nel nostro caso. È una citazione un po’ lunga, ma ne vale la pena proprio per dimostrare l’assurdità delle accuse rivolte contro Padre Gruner, i tradizionalisti e tutti i Cattolici. Ecco cosa disse quest’uomo, Belloc, che nel sito internet del Southern Poverty Center è etichettato come antisemita: “Il terzo Reich ha trattato i suoi cittadini Ebrei con un senso di disprezzo per la giustizia che già di per sé varrebbe come motivo per spazzare via il Nazismo dall’Europa! Le crudeltà nei confronti degli Ebrei sono odiose così come quella contro ogni essere umano, siano esse espresse sotto forma di coercizione morale o di ingiuria fisica. Sentiamo dire da entrambe le parti che “ci sarebbe però una cosa su cui concordare, e cioè il modo in cui i nazisti hanno risolto il problema degli Ebrei” (fine della citazione, cioè Belloc sta parlando del giudizio di altri). E poi continua, sentite: “si tratta di un atteggiamento assolutamente immorale, tanto più da condannare quanto più vi è la necessità di denunciare le azioni del nemico contro la razza Ebraica, perché immorali e intollerabili. Sono stati infranti contratti, sono state distrutte migliaia di carriere, le persone sono state trattate con la crudeltà più odiosa e infame... se non dovessimo far pagare un prezzo definitivo a questi eccessi del Terzo Reich, la nostra società ne soffrirebbe per sempre! Se gli uomini che hanno commesso questi crimini dovessero farla franca, e se solo la sconfitta delle armi fosse in grado di portarli alla giustizia, allora il declino dell’Europa, già ben avviato, si concluderebbe con la catastrofe!” Ecco, questo è Hilaire Belloc, che una tizia del Southern Poverty Center, tale Heidi Beirich, ha etichettato come anti semita. Ma dove hanno la testa queste persone? È ovvio che tutto si può dire tranne che Belloc fosse un antisemita! Non hanno alcuna prova, così come non ne avevano con Gilbert Keith Chesterton, il famoso scrittore e apologeta Cattolico inglese. Anche lui è stato etichettato come autore antisemita dal Southern Poverty Center. Ma sapete che cosa fece Chesterton, anche secondo la Biblioteca Weiner, cioè l’archivio britannico della storia dell’Olocausto e dell’antisemitismo?

Ebbene, nel suo libro *Nuova Gerusalemme*, Chesterton aveva concretamente appoggiato la creazione di una madrepatria per tutti gli Ebrei, e fu poi invitato in Palestina dai Sionisti, i quali lo vedevano come un alleato nella loro causa! Chesterton difendeva l’idea della creazione di uno stato d’Israele, il che gli procurò anche dei problemi coi conservatori del suo paese. Eppure, il Southern Poverty Center accusa Chesterton d’antisemitismo... non c’è alcuna serietà in ciò che affermano queste persone, sono ignoranti senza scusante alcuna! Il noto giornalista e scrittore John Derbyshire, che non è certo Cattolico, ha reagito pubblicamente alle accuse lanciate dal Southern Poverty Center, specialmente contro il nostro buon amico Hilaire Belloc. Ecco cos’ha scritto non più tardi di un anno e mezzo fa: “i lettori potranno farsi da soli un’idea sull’accusa di antisemitismo lanciata a Belloc. Personalmente, detesto questo stile puritano di far fuori dalla storia chiunque non la pensi esattamente come certi benpensanti americani del 20° secolo...

“Belloc è stato un gentiluomo ed un ottimo scrittore, è stato un buon poeta di second’ordine, ha scritto trattati in merito ad un’incredibile varietà di argomenti, forse un po’ troppo ampia rispetto alle sue reali competenze, ma ha sempre avuto un pensiero originale o comunque interessante, e per quanto ne sappia non ha mai fatto del male a nessuno. Ha difeso la sua fede – che non è la mia – con ingenuità e vigore, e le sue opinioni non erano affatto eccentriche, vista l’epoca e il contesto storico in cui visse; il suo trattato sull’Islam andrebbe valorizzato e preso in considerazione, invece che tacciato di razzismo solo perché certe sue idee oggi lo vedrebbero ostracizzato dalla vita pubblica... Belloc non è un uomo della nostra

epoca, è vissuto 100 anni fa, per la miseria! Molte delle cose che oggi diamo per scontate 100 anni fa sembrerebbero sciocche o malvagie... non v'è dubbio che tanti di coloro che oggi vengono ostracizzati dalla vita pubblica tra 100 anni verranno considerati degli eroi o dei martiri dai nostri pronipoti!”.

“un errore che tendiamo a fare sempre più di frequente è quello di non contestualizzare le opinioni di un determinato momento storico, e soprattutto di voler considerare la nostra epoca come il vertice dell’umana comprensione... ma è un’idea alquanto sciocca, visto che la nostra epoca è piuttosto stupida e frivola”. Verissimo... ma un’epoca stupida e frivola può comunque essere molto pericolosa, e anche se questi esempi dovrebbero chiarire l’assurdità di certe accuse di antisemitismo, così orribili ed infamanti, purtroppo esse continuano a venire ascoltate. Per ultimo, voglio leggervi quel che è stato scritto sul mio conto su di un blog, la settimana scorsa (ora non ricordo con esattezza il nome di quel blog, ma sentite cos’hanno scritto): “Michael Matt, direttore della rivista Cattolica tradizionalista *The Remnant*, che ha attaccato la Nostra Aetate del 1965, il documento che rifiuta la condanna agli Ebrei per l’uccisione di Gesù Cristo, ha criticato quei cattolici che si sono recati in visita ad un memoriale dell’olocausto.” Ma dove l’hanno trovata una cosa del genere nei miei scritti? Mah... e poi: “egli diffonde regolarmente teorie della cospirazione simili a quelle di Padre Nicholas Gruner.” Ci sarebbe da ridere se non fosse tutto così dannatamente serio! Questa è la propaganda contro la quale ci troviamo a combattere.

Nel mio caso, io sarei un antisemita! Ah davvero? Mio padre è stato 3 anni e mezzo in Libia durante la Seconda Guerra Mondiale. Ha partecipato alla liberazione di Roma ed è stato benedetto da Papa Pacelli. Sono cresciuto con le storie di mio padre che combatteva i nazisti. Una volta tornato in America è stato membro dei servizi segreti americani. Ho vissuto in una casa Cattolica tedesca nella quale ancor prima della guerra i nazional socialisti di Hitler venivano visti come una vergogna e una iattura per l’intera nazione tedesca. Mio nonno, Joseph Matt, che era tedesco ed era emigrato in America dopo la Prima Guerra Mondiale, durante la guerra scrisse articoli su articoli contro i suoi stessi compatrioti tedeschi, tanto era disgustato dai comportamenti immorali e anticristiani del Terzo Reich, così contrari a tutto ciò che rappresenta la nostra fede Cattolica. Nel ‘56 ricevette personalmente il titolo di Cavaliere dell’ordine di San Gregorio per mano di Papa Pio XI.

Per le sue attività contro i Nazisti, mio nonno fu uno dei primi a ricevere la Croce al Merito del governo Federale Tedesco, nel 1956... e adesso questo Southern Poverty Law Center se ne esce affermando che non solo sarei un anti semita, ma anche un negazionista e un revisionista dell’olocausto! Non ci sono parole, non puoi far altro che scuotere la testa di fronte ad accuse infamanti di questo tipo, contro le quali non hai davvero modo di rispondere o di difenderti! Esatto, non ne hai modo, perché non sono aperti al dibattito, non sono aperti al dialogo, sono impegnati in una caccia alle streghe e in una campagna diffamatoria. Ti infangano e sperano che quel fango ti rimanga addosso e cominci a puzzare... Pensate un po’, usano la Nostra Aetate per accusare noi Cattolici tradizionalisti di essere antisemiti perché rifiuteremmo quel documento del 1965, nel quale dopo centinaia di anni verrebbe ripudiata l’antica accusa di deicidio che i Cattolici da secoli lanciavano agli Ebrei.

Questo vuol dire che la Chiesa Cattolica era stata antisemita per 1665 anni, fino alla Nostra Aetate del 1965...dopo il quale, solo noi tradizionalisti, solo noi cattolici integralisti continuiamo a credere nell’antico anti-semitismo della Chiesa Cattolica, opponendoci alla Nostra Aetate...Ora, a parte che con tutta la mia buona volontà non riesco a ricordare di aver mai scritto qualcosa sulla Nostra Aetate, si tratta di accuse patetiche; francamente non penso che il Southern Poverty Center si sia neanche preso la briga di leggere quel documento conciliare, perché in esso avrebbe letto veri e propri gioielli come: “le autorità ebraiche con i propri seguaci si sono adoperate per la morte di Cristo”... fine della citazione. Beh, cara Heidi Beirich del Southern Poverty Center, questo non l’hai letto, vero? Che cosa sarebbe accaduto se Ron Paul alla MSNBC avesse detto “ehi, è vero, le autorità ebraiche con i propri seguaci si

sono adoperate per la morte di Cristo"... non lo avrebbero fatto fuori all'istante? Ma è proprio ciò che dice il Vaticano Secondo, ed è piuttosto ironico che io venga accusato di antisemitismo perché non accetto un documento che riporta quelle parole che ho appena letto...

È questo il calibro dei nostri amici! L'enciclica *Nostra Aetate* sicuramente va contro l'odio razziale e la violenza verbale o fisica contro gli Ebrei, tutte cose meravigliose, però – e questo è il piccolo segreto di quel testo che ovviamente i tizi del Southern Poverty Center e la lega anti diffamazione non vogliono che si sappia in giro – quell'enciclica in realtà non fa altro che reiterare la tradizione e i costanti insegnamenti della Chiesa Cattolica sul fatto che bisogna difendere i popoli dall'ingiusto odio razziale o dall'accusare tutti gli Ebrei per l'uccisione di Cristo! Non c'è nulla di nuovo in quelle parole! In realtà il nostro radicalismo viene dimostrato dalla nostra aderenza a ciò che è stato definito e insegnato dal Concilio Tridentino di Papa San Pio V. è quello il nucleo fondamentale dal quale discendono i cattolici tridentini o tradizionalisti, dal Concilio di Trento contro il quale in teoria il Vaticano II sarebbe la risposta...già... ma perché non leggiamo cos'aveva da dire il Concilio di Trento sulle relazioni tra Cattolici ed Ebrei? Sapete, giusto per provare ancora una volta che quello del Southern Poverty Center non è altro se non una caccia alle streghe!

Nel capitolo 4 del Catechismo Romano del Concilio di Trento, pubblicato con piena autorità dogmatica nel 1566 e ideato affinché venisse usato dai sacerdoti Cattolici per istruire e formare il loro gregge alla Fede Cattolica (un documento che, ovviamente, Heidi Beirich del Southern Poverty Center non ha mai letto, velo assicurato), ebbene in quel capitolo si legge: “di questo ci ricordano gli apostoli in quelle parole indirizzate agli Ebrei: “Scrivendo agli Ebrei l'Apostolo ci ammonisce precisamente: "Pensate a colui che tollererò tanta ostilità dai peccatori e l'animo vostro non si abatterà nello scoraggiamento". Più strettamente sono avvinti da questa colpa coloro che più di frequente cadono in peccato. Perché se i nostri peccati trassero Gesù Cristo nostro Signore al supplizio della croce, coloro che si tuffano più ignominiosamente nell'iniquità, di nuovo, per quanto è da loro, crocifiggono in sé il Figlio di Dio e lo disprezzano, delitto ben più grave in noi che negli Ebrei. Questi, secondo la testimonianza dell'Apostolo, se avessero conosciuto il Re della gloria, non l'avrebbero giammai crocifisso, mentre noi, pur facendo professione di conoscerlo, lo rinneghiamo con i fatti e quasi sembriamo alzar le mani violente contro di lui.”

Il Concilio di Trento prosegue sulla Passione di Cristo in questo modo, sempre tratto dal capitolo 4; ecco cos'è stato insegnato ai Cattolici per 400 anni: “Uomini di ogni stirpe e di ogni classe si accordarono nell'infierire contro il Signore e il suo Cristo. Pagani ed Ebrei furono solidalmente istigatori, autori e strumenti della passione. Giuda lo tradì, Pietro lo rinnegò, tutti lo abbandonarono.” È questo il costante insegnamento del magistero della Chiesa Cattolica, ed un grande mistero della nostra Fede è che sono stati i nostri peccati a mettere Cristo sulla croce, il Cristo che dinanzi a Ponzio Pilato disse “il mio regno non è di questo mondo”. Questa è la parte che non capiscono, tutti elementi che appartengono ai novissimi, agli ultimi giorni, e cioè anima, salvezza, paradiso e inferno. Non si tratta di un impero fatto di armi, navi e missili; il motivo per cui Cristo è morto sulla torre, come ci insegna la nostra Santa Madre Chiesa, è per redimerci dei nostri peccati.

Non è quindi un caso se il grande storico Cattolico William Thomas Walsh, nel suo libro *l'Apostolo Pietro*, scrisse: “tutto ciò che sappiamo è che siamo noi i primi a tradirlo quotidianamente; non è una scusa il fatto che Cristo sia morto per i nostri peccati, siamo proprio noi i primi assassini di Cristo.” Questo è l'insegnamento della Chiesa ed è questo che dobbiamo insegnare ai nostri figli. immaginatevi un padre che dice ad un bimbo di 2 anni: questa è la croce, questo è Gesù Cristo, il fondamento di tutto ciò in cui crediamo, la seconda persona della Santissima Trinità, l'incarnazione dell'amore assoluto... e loro sono gli assassini di Cristo! Nessuno si comporta così, ad eccezione magari di qualche film... no,

Cristo è giunto sulla terra con un'idea rivoluzionaria, e cioè “porgete l'altra guancia”, amate il vostro prossimo! Persino dalla croce, signori e signore, che cosa disse Gesù guardando i suoi aguzzini? “Padre perdonali perché non sanno ciò che fanno!” Quante volte dovremo ripeterlo? Se vogliamo seguire Cristo, dobbiamo farlo in tutto e per tutto! I veri Cristiani non fanno certo quel che il Southern Poverty Center crede che facciamo - o meglio che il Southern poverty center vuol far credere al mondo che facciamo...

Basti pensare ad una figura come quella di Giuda, che emerge quasi come un personaggio comprensibile... egli tradisce Nostro Signore con un bacio e qualsiasi fanciullo Cattolico, magari seduto ai piedi di qualche suora che i radicali di sinistra tanto prendono in giro (malgrado il fatto che siano praticamente scomparse ovunque), dicevo ogni bambino che abbia studiato il catechismo e che senta parlare di Giuda, sa che egli vendette il suo maestro per soldi, per quei 30 denari; quando poi ricevette quei soldi insanguinati, egli si rese conto di ciò che aveva fatto, gettò via quei denari e con una corda si impiccò. Bene, a nessun bambino, nei 2000 anni di storia Cattolica è mai stato insegnato “ah, se solo Giuda non avesse tradito Dio, oggi avremmo un meraviglioso impero mondiale Cattolico!” Non so se riesco a farmi capire: persino Giuda sfugge all'attribuzione di quella colpa che secondo i nostri detrattori i cattolici attribuirebbero all'antico mondo Ebraico, persino oggi, a 2000 anni di distanza...qui stiamo parlando di storia, di teologia, parliamo di misteri di fede. La gente riunita in questo consesso capisce di cosa sto parlando, e possiamo parlare assieme degli eventi che accadono nel mondo, del Messia e di teologia, di chi ha ragione e di chi ha torto.

In passato potevamo parlare apertamente e liberamente di tutto ciò, ma ora siamo diventati un branco di bambini dell'asilo, che hanno bisogno d'essere monitorati e controllati affinché non dicano cose disdicevoli... Ormai irridono ciò che narrano le Sacre Scritture, lo abbiamo visto col film di Mel Gibson – che non è un film, è veramente ciò che scrivono i Vangeli! Sapete tutti quanto è stato attaccato quel film, ed è principalmente a causa della cristo fobia fomentata da gente come Abe Foxman e la Lega Anti diffamazione! Questa persona ha affermato pubblicamente che le Scritture, le Sacre Scritture del Cristianesimo andrebbero editate e corrette per rimuovere qualsiasi elemento possa essere considerato offensivo per gli Ebrei! Che cos'è, tutto questo, se non cristo fobia? È un'assoluta e volontaria mancanza di comprensione nei confronti della Bibbia e dei Vangeli e di cosa essi rappresentino. Tra l'altro se le storie della crocifissione di Gesù Cristo rappresentassero una qualche sorta di minaccia, che possa spingere qualcuno – Dio non voglia! – a compiere un pellegrinaggio, allora che dire delle altre storie che abbiamo appreso da bambini, sempre dalle stesse suore cattoliche?

Che dire degli altri Ebrei della Bibbia? persone come Maria Maddalena, e accanto a lei Maria Vergine, anch'essa Ebraica; e poi San Giovanni... che dire delle figlie di Gerusalemme, la maggioranza delle figlie di Gerusalemme che piansero per l'ingiustizia che veniva perpetrata nei confronti di Nostro Signore e salvatore, Gesù Cristo? Veronica con il Velo, Simone Cireneo e tutti gli altri di cui abbiamo appreso durante la nostra infanzia di Cattolici, erano tutti Ebrei, ebrei che abbiamo imparato ad amare e onorare mentre studiavamo il nostro catechismo e la nostra fede. Persone e storie di cui nessuno più vuole parlare, oramai, perché adesso si concentrano solamente su cose orrende e meschine come l'antisemitismo, vogliono parlare solo di revisionismo e negazionismo dell'olocausto... ma alla luce dei veri insegnamenti della Chiesa, tutte queste accuse sono palesemente ingiuste!

Purtroppo non possiamo controllare ciò che le persone non educate o magari psicologicamente instabili percepiscono del cattolicesimo tradizionale o conservatore, dopo tutta questa propaganda negativa. Però possiamo e dobbiamo rispondere ad accuse infamanti come quelle di essere antisemiti e revisionisti, e per farlo dobbiamo guardare a grandi padri della Chiesa e a Papi del passato, anche senza andare troppo in la nel tempo. Prendiamo Pio XII, il quale fece di tutto per aiutare le vittime dell'olocausto. Pensiamo

alle palesi falsità che sono state dette su questo papa, che è stato ingiustamente definito antisemita. C'è poi il caso di Dietrich von Hildebrand, considerato il pioniere del movimento tradizionale Cattolico; fu un oppositore accanito del nazismo, una persona che Franz Von Papen, ambasciatore di Hitler a Vienna, definiva il nemico più pericoloso del nazional-socialismo. Un altro bersaglio preferito è l'arcivescovo Lefebvre, della Fraternità Sacerdotale di San Pio X, perché a quanto pare una volta suo padre si espresse a favore della Repubblica di Vichy durante la guerra civile in Francia – ma tanto chi si ricorda più che Roosevelt mandò ambasciatori su ambasciatori dallo stesso governo di Vichy? Ormai la guerra è finita ed è facile etichettare la gente che non c'è più...parliamo di Lefebvre, piuttosto! Egli deve sicuramente essere un antisemita perché non si è espresso abbastanza duramente contro il governo francese di Petain durante la Repubblica di Vichy...

È facile attaccare Lefebvre, e non dire ad esempio (non lo fa nessuno!) che quella stessa persona, il padre dell'Arcivescovo Marcel Lefebvre, di nome Rene Lefebvre, finì torturato e ucciso nel 1944 in un campo di concentramento a Sonneburg dopo essere stato arrestato dalla Gestapo il 28 maggio 1942 per aver attentato alla sicurezza del Terzo Reich! Si tratta di un martire! Nel luglio 1953 il padre dell'Arcivescovo Lefebvre venne decorato con una medaglia postuma al valore militare per la sua attiva partecipazione al movimento di resistenza contro i nazisti! Potrei andare avanti per ore a citare persone del genere, ma mi rimane poco tempo. Arriverò quindi rapidamente alle mie conclusioni. Siamo davanti ad una vera e propria caccia alle streghe basata su accuse inesistenti, e per resistere dobbiamo mantenerci saldi nella fede, ma anche difendere i nostri fratelli, i nostri diritti e la nostra civiltà Cristiana! Dobbiamo ascoltare le voci delle nostre vittime dell'olocausto nazista, quei sacerdoti e quelle suore che vennero presi di mira non per una questione razziale, ma per la loro religione!

I Cattolici, sotto il regime nazista, finirono immediatamente nel mirino dei nazisti perché nelle Chiese i sacerdoti si erano lanciati subito dai loro pulpiti contro gli orrori del nazionalsocialismo! Gli agenti della Gestapo si mescolavano ai fedeli, durante la messa, e ascoltavano ogni omelia che veniva pronunciata, arrestando qualsiasi sacerdote attaccasse o si opponesse al regime. Gli uffici delle diocesi vennero perquisiti da cima a fondo per trovare qualsiasi documento compromettente. Le comunicazioni con Roma vennero ostacolate e la propaganda nazista dipinse la Chiesa Cattolica come un ente antipatriottico e avido, e i suoi prelati come persone indolenti e lascive. Nel 1940 vennero chiuse le scuole cattoliche e l'istruzione religiosa venne confinata all'interno delle Chiese o a casa. Nel frattempo, insegnamenti anti cristiani cominciarono ad essere impartiti nelle scuole pubbliche. Pensate che il primo lager costruito a Dachau, nella periferia di Monaco, nel 1933, non era stato creato come campo di sterminio ma come campo di concentramento per prigionieri politici e sacerdoti cattolici. Solo a Dachau finirono imprigionati ben 2700 sacerdoti, dei quali 1000 morirono e la maggior parte subì torture indicibili, compresi i famigerati esperimenti di Sigmund Rascher. Queste persecuzioni non si limitarono alla Germania, perché anche in Polonia nei primi 4 mesi di occupazione, dopo il settembre del 1939, 700 sacerdoti Cattolici vennero giustiziati e 3000 furono inviati nei campi di concentramento, dove il 90% di loro trovò la morte.

Alla fine della guerra si contarono ben 3 milioni di cattolici polacchi uccisi nei campi di concentramento, mentre non sapremo mai il numero totale di tutti gli altri laici, religiosi e sacerdoti cattolici uccisi in Europa durante l'epoca nazista. La vera tragedia in tutto questo è che nessun cattolico tradizionale ha il benché minimo desiderio di minimizzare le sofferenze del popolo Ebraico, perché sarebbe una cosa terribile, offensiva e contraria ai principi Cristiani! Gli ebrei vennero presi di mira e soffrirono moltissimo, e dobbiamo davvero toglierci il cappello per il loro desiderio di ricordare e non dimenticare mai, per aver tenuto viva la memoria di quanto è accaduto in quegli anni così bui. Il punto è che però di quello che è accaduto ai Cattolici non parla più nessuno! Perché neanche noi Cattolici parliamo mai delle vittime cattoliche del regime nazista in Europa? Perché non parliamo di tutti quei

sacerdoti, suore e laici cattolici brutalmente uccisi dai vari regimi tirannici nel 20° secolo, sia in Europa che in Asia? Dobbiamo rimanere in silenzio, perché altrimenti potremmo offendere qualcuno... non sia mai! ... però, così facendo, perdiamo la nostra identità Cattolica, ed è QUI che sta il problema! Oramai non abbiamo più il fegato di difendere la nostra chiesa e il nostro passato, nemmeno di ricordare le nostre vittime dell'olocausto nazista! Non difendiamo più neanche le nostre dottrine, abbiamo perso il coraggio di difendere Nostro Signore e la Beata Vergine Maria...

Per concludere, noi tutti siamo riuniti in questa sala conferenze perché cerchiamo di ascoltare le parole della Madre di Gesù Cristo, Nostro Signore e Salvatore. Vedete, il primo atto di "collegialità" nella chiesa ce lo riportano i Vangeli, quando raccontano del tradimento nei confronti di Gesù e dei soldati che giungono per arrestarlo. Ebbene, i suoi apostoli scapparono tutti. Erano i primi vescovi, ma fuggirono via, nessuno escluso... mi ricordo ancora che da bambino rimasi impressionato da questa storia... ma soprattutto mi chiedevo "come fecero gli apostoli, impauriti e fuggiti davanti ai soldati, a tornare da Nostro Signore? San Giovanni, in particolare, come fece a trasformarsi da un giovanotto in fuga, terrorizzato e smarrito, al pilastro del tempio che troviamo alla fine di tutto, ai piedi della croce? Ho sempre pensato che una volta fuggito egli si fosse rifugiato in casa di Maria, per avvertirla e farla sfuggire alla cattura. Ma cosa gli rispose Maria? Ovviamente non ho la presunzione di voler parafrasare le parole della Madonna, ma mi immagino lo sguardo nei suoi occhi mentre guarda Giovanni e gli dice "No! Noi andremo dal Maestro, andremo alla croce, non scapperemo!".

Questo trasformò Giovanni in una colonna del tempio, un tempio che nessuno può infrangere! Ma alla base di questo tempio, alla base della Chiesa Cattolica c'è il sangue degli apostoli martiri per la loro fede: Pietro, Andrea, Giacomo, Bartolomeo, Filippo, Tommaso, San Paolo, Mattia – tutti loro scelsero il martirio, morirono tutti in quel modo tranne Maria Santissima, Maria Maddalena e San Giovanni. Se avessimo il fegato di fare per la Beata Vergine Maria ciò che fa Padre Gruner, che pur di difendere il suo messaggio di pace e speranza si espone in prima persona e viene sottoposto ad attacchi durissimi, ho la netta sensazione che anche noi potremmo salvarci, proprio come fecero Maria Maddalena e San Giovanni rimanendo accanto a Maria Immacolata.

Voglio ringraziare con tutto il cuore l'opera che sta portando avanti Padre Nicholas Gruner, perché attualmente non v'è nulla di più importante al mondo! Non vi sono altri progetti di pace che possano funzionare: è stato provato ogni singolo rimedio umano, possibile e immaginabile, e hanno tutti fallito. Solo una cosa rimane da fare, l'unico atto che non fallirà e che porterà al mondo la pace promessa dalla Beata Vergine: seguire le richieste della Madonna di Fatima e consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato. Lunga vita alla Madonna di Fatima!

Grazie per la vostra attenzione.